

# DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

**Approvato dal Collegio Docenti in data 25/06/2025 e Consiglio di istituto in data 26/06/2025**

Il presente documento nasce dalla necessità di revisione e riorganizzazione del sistema di valutazione e si basa sulla convinzione che la valutazione degli studenti riveste un ruolo centrale nel processo educativo, configurandosi come uno strumento finalizzato a monitorare, sostenere e orientare il percorso di apprendimento di ciascuna studentessa e ciascuno studente.

L' Istituto adotta un approccio valutativo che mira a descrivere il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli studenti; tale approccio si fonda sull'osservazione continua, sulla documentazione dei progressi e sull'utilizzo di diversi strumenti di verifica e valutazione, al fine di fornire un feedback tempestivo e mirato per favorire l'autoconsapevolezza e la responsabilizzazione degli studenti. In questa ottica, la valutazione non si esaurisce nella mera attribuzione di un voto, ma si configura come un processo integrato che considera la crescita complessiva dello studente, le competenze acquisite e la sua capacità di applicare le conoscenze in contesti reali. Il presente documento si propone di garantire trasparenza, equità e coerenza nell'azione valutativa di tutti i docenti, promuovendo una cultura della valutazione intesa come leva per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e per il successo formativo di ciascuno studente

## ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

I Consigli di classe, considerata la finalità formativa del processo di valutazione, in sede di scrutinio finale tengono conto dei seguenti elementi: profitto nelle singole discipline, partecipazione al dialogo educativo, impegno, correttezza nell'adempimento dei propri doveri, progressi rispetto alla situazione iniziale, assiduità della frequenza (anche da remoto), partecipazione ad eventuali attività extrascolastiche, esiti dell'attività di PCTO.

La valutazione dovrà essere trasparente, motivata e tempestiva e quindi i docenti si impegnano a comunicare sia i criteri della valutazione sia il voto attribuito alla prova oggetto di valutazione al fine di attivare nello studente un necessario processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Le prove oggetto di valutazione possono essere:

- non strutturate (interrogazioni orali, elaborati scritti, questionari con quesiti a risposta aperta)
- strutturate (test vero/falso, questionari a domanda multipla)
- semi-strutturate (quesiti a completamento)
- prove pratiche/laboratoriali.

Potranno essere oggetto di valutazione anche gli interventi da posto, le relazioni su esperienze di laboratorio e sul PCTO, gli esercizi, le ricerche, le UDA assegnati per casa a condizione che ciò sia stato preventivamente comunicato agli studenti.

L'IIS G. GIOLITTI organizza l'attività scolastica annuale in due periodi (trimestre e pentamestre) separati dalle vacanze di Natale. Questi periodi si articolano ulteriormente nei seguenti momenti:

a) entro il mese di novembre: valutazione della classe e segnalazione alle famiglie delle situazioni di difficoltà già emerse, con particolare riguardo agli studenti della fascia dell'obbligo scolastico per un eventuale ri-orientamento

b) entro la fine del primo periodo (dicembre): scrutini intermedi (del primo trimestre) nel mese di gennaio con segnalazione degli alunni che necessitano di interventi di recupero intensivo nel periodo immediatamente successivo

c) entro fine marzo: segnalazione alle famiglie dei casi di difficoltà

d) termine delle lezioni: scrutini finali

e) entro la fine di agosto (comunque prima dell'inizio delle lezioni): scrutini integrativi.

A conclusione degli scrutini l'esito è comunicato alle famiglie.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I docenti esprimono la propria valutazione disciplinare sulla base dei seguenti elementi:

a) media dei voti delle singole prove

b) evoluzione del rendimento nel corso del periodo valutativo

c) avvenuto o non avvenuto recupero delle carenze del periodo valutativo precedente. Pur nell'ottica di una didattica volta a valorizzare le competenze, si sottolinea che in un percorso di scuola superiore, e in modo specifico per alcune discipline e/o per alcune tipologie di verifica, le conoscenze sono considerate imprescindibili; pertanto per i voti inferiori o uguali a 4 assume maggiore peso l'indicatore relativo alle conoscenze.

### **MODALITÀ E NUMERO DI VERIFICHE**

Le prove di verifica non sono solo un momento di misurazione, ma anche e soprattutto uno strumento formativo: consentono ai docenti di valutare l'efficacia della propria azione didattica e agli studenti di verificare il grado e la qualità del proprio apprendimento.

Nel primo periodo dell'anno scolastico i docenti la cui disciplina prevede anche prove scritte si impegnano ad effettuarne almeno una. Nel complesso il numero di prove (scritte e/o orali) non dovrà essere inferiore a due. Nel secondo periodo i docenti la cui disciplina prevede anche prove scritte si impegnano ad effettuarne almeno due.

Nel complesso il numero di prove (orali e/o scritte) non dovrà essere inferiore a quattro per le discipline che prevedono anche la valutazione scritta. Per tutte le altre discipline il numero di prove (orali e/o scritte) non dovrà essere inferiore a tre, salvo che per le materie per cui sono previste 1 o 2 ore settimanali per le quali le prove debbono essere almeno due.

Nel secondo periodo dell'anno scolastico, nelle classi quinte di tutti gli indirizzi, per le lingue straniere, si effettuerà almeno una prova scritta. Nel complesso il numero di prove (scritte e/o orali) non dovrà essere inferiore a quattro.

Il numero minimo di rilevazioni è valido unicamente per alunni in situazione di sufficienza.

Per quelli che si trovano in una situazione di incertezza o di insufficienza il numero di valutazioni dovrà necessariamente comprendere prove di recupero e/o altre rilevazioni atte ad attestare la progressione nell'apprendimento.

Per SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, nei casi di esonero dalle attività pratiche, si procede ad una prova orale

Per quanto riguarda la tipologia delle prove, si rimanda alla programmazione dei singoli dipartimenti disciplinari.

Ciascun Consiglio di classe predisponde un calendario delle verifiche che consenta agli studenti un'equa distribuzione del carico di lavoro nel rispetto dei seguenti vincoli: non più di una prova scritta al giorno e non più di quattro prove scritte alla settimana.

Le **verifiche scritte** non saranno inviate a casa, ma gli studenti avranno il diritto di visionare le proprie prove.

I docenti, di norma, si impegnano a consegnare le prove corrette non oltre le tre settimane lavorative dalla data di svolgimento; si impegnano altresì a non svolgere una prova della stessa tipologia prima di aver riconsegnato la precedente.

Per quanto riguarda le **verifiche orali**, il docente è tenuto a comunicare e motivare la propria valutazione al termine della prova stessa.

Negli ultimi sei giorni di lezione del secondo periodo non sono possibili verifiche ordinarie (scritte, orali o pratiche) ma solo eventuali prove di recupero.

Qualora le condizioni sanitarie imponessero il ritorno alla DAD, la valutazione potrà basarsi anche solo su prove orali.

Nel caso di verifiche scritte, il docente si impegna a darne restituzione in formato digitale e il file dell'elaborato deve rimanere agli atti.

Per quanto concerne l'indirizzo dell'Istituto professionale enogastronomico tutte le abilità afferenti ad ogni singola competenza dovranno essere testate almeno una volta nel corso dell'anno scolastico.

### CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La scala di misurazione in voti va dall'uno al dieci, secondo le griglie approvate nei dipartimenti ed in collegio docenti, presenti nel sito al seguente link <https://www.istitutogiolitti.edu.it/documento/griglie-2/>:

[www.istitutogiolitti.edu.it/documento/griglie-2/](https://www.istitutogiolitti.edu.it/documento/griglie-2/)

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La determinazione del voto di comportamento si basa sui seguenti descrittori, indicatori e competenze validi anche in DAD che sono riportati nella specifica griglia pubblicata sul sito web al seguente link: [www.istitutogiolitti.edu.it/documento/griglie-2/](https://www.istitutogiolitti.edu.it/documento/griglie-2/):

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
N.B. per l'attribuzione di un punteggio pari a 6 o 7 è necessario che siano state contestate precedentemente e risultino a registro note disciplinari (quanto alla Competenza in materia di cittadinanza) o inadempienze / assenze (quanto alle Competenze personali)			
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	<b>Partecipazione alla vita scolastica (anche nel quadro della didattica a distanza e nel rispetto delle norme di sicurezza)</b>	Interagisce in modo propositivo, partecipativo e costruttivo. Contribuisce attivamente alla costruzione di un clima sereno e inclusivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli; rispetta sempre le norme sulla sicurezza e si pone come esempio e richiama i compagni che non le rispettano	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. Contribuisce generalmente alla costruzione di un clima sereno e inclusivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli; rispetta sempre le norme sulla sicurezza e si pone come esempio	9

		Interagisce attivamente. Complessivamente non ha arrecato disturbo alla creazione di un clima sereno e inclusivo. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli; rispetta sempre le norme sulla sicurezza	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. E' stata/o talvolta all'origine di conflitti ingiustificati e pretestuosi o li ha alimentati. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli; talora è stato richiamato sul rispetto delle norme di sicurezza.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista, i ruoli e le norme della sicurezza. Ha più volte recato pregiudizio al clima e/o all'ambiente di lavoro. Tende ad atteggiamenti pretestuosamente conflittuali con i pari o con il personale scolastico	6
	<b>Relazione rispettosa con i pari e con il personale scolastico</b>	Si rapporta con gli altri in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Si rapporta con gli altri in modo corretto.	9
		Si rapporta con gli altri in modo complessivamente adeguato.	8
		Si rapporta con gli altri in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente e a mantenere rapporti corretti.	6
	<b>Rispetto delle regole e responsabilità (anche nel quadro della didattica a distanze e nel rispetto delle norme di sicurezza)</b>	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile. Ha rispettato le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile. Ha rispettato attentamente le regole.	9
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato. Ha rispettato le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		Il comportamento non è stato sempre responsabile e accettabile. La capacità di rispetto delle regole è risultata non sempre adeguata.	7
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità. Ha manifestato insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività o comportamenti comunque sanzionabili.	6
<b>Media dei tre indicatori della Competenza di cittadinanza</b>			
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI IMPARARE</b>	<b>Organizzazione nello studio</b>	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici,	8

		generalmente rispettando i tempi e le consegne.	
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
	<b>Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)</b>	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate, con assenze o ritardi anche soltanto in concomitanza di verifiche scritte o orali.	7
		Dimostra sistematicamente difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità, con numerose assenze o ritardi anche soltanto in concomitanza di verifiche scritte o orali..	6
	<b>Media dei due indicatori della Competenza personale</b>		
	La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)		<b>≤ 5</b>

In sede di scrutinio, il coordinatore o il docente con il maggior numero di ore, sentito il parere dei singoli docenti, propone il voto di comportamento, che viene poi deliberato dal consiglio di classe.

#### **Differenza tra nota disciplinare e annotazione sul registro elettronico:**

- la nota disciplinare su registro elettronico è un procedimento amministrativo concluso in sé e pertanto non può essere seguito da altro provvedimento, come ad esempio la sospensione.
- l'annotazione sul registro elettronico segnala l'accadimento di episodi di varia gravità, e può dar luogo alle situazioni seguenti:
  - l'annotazione rimane circostanziata e non comporta conseguenze;
  - a discrezione del consiglio di classe, la famiglia dello studente verrà immediatamente informata, così come la Dirigente Scolastica;
  - in casi particolarmente gravi si potrà procedere, in un secondo momento, con eventuali altre azioni concordate in sede di consiglio di classe straordinario (se ritenuto necessario) oppure con l'attribuzione di ammonizione del Dirigente, previa immediata comunicazione alla DS con relazione dettagliata sull'accaduto. La valutazione del comportamento rientra nella sovranità del consiglio di classe, che decide motivatamente in relazione alla specificità delle singole situazioni.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Con riferimento al DL. 1830 del 25 settembre

2024 e alla successiva L.150/2024 per quanto riguarda le classi quinte, nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale che il candidato dovrà trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

### **VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Ai sensi della legge 92/2019, il tema della valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è integrato nel documento generale sulla valutazione degli apprendimenti, che specifica che la valutazione formativa in itinere compete al gruppo di docenti che contribuiscono all'insegnamento, sulla base di verifiche o dell'osservazione della partecipazione degli studenti alle attività proposte.

Ogni prova potrà essere svolta nell'ambito esclusivo di una singola disciplina oppure progettata e somministrata da due o più docenti, ciascuno dei quali contribuirà con temi, metodi, tempi e competenze della propria materia alla sua preparazione, somministrazione e correzione. Nel secondo caso, la valutazione potrà essere formulata globalmente e collegialmente dai docenti coinvolti oppure costituita da punteggi distinti, ciascuno relativo a una parte o a una disciplina.

**Valutazione finale:** in sede di scrutinio il coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo le indicazioni del consiglio di classe relative alle attività svolte nel corso dell'intero anno scolastico, anche avvalendosi di griglie e altri strumenti per rendere conto dei progressi degli alunni. Il calcolo di medie aritmetiche di voti di singole prove svolte nell'ambito delle diverse discipline può essere utile come riferimento, ma non definitivo. Sarà importante tenere presente anche l'impegno richiesto agli studenti per la preparazione e lo svolgimento delle prove, considerando il numero di ore dedicate alle lezioni in classe, allo studio individuale, ad attività pratiche o progettuali svolte in gruppo.

### **CRITERI PER LA PROMOZIONE E PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI IL CUI GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA È SOSPESO A GIUGNO**

Per gli studenti il cui giudizio è sospeso nel corso degli scrutini di giugno, le verifiche finali sono tese a valutare "il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina o delle discipline che hanno determinato la sospensione".

Pertanto nella valutazione finale si terrà conto di:

- Esito della verifica
- Livello di partenza all'atto della sospensione del giudizio
- Percorso scolastico annuale dello studente nelle discipline oggetto di verifica
- Valutazione motivata delle concrete possibilità per lo studente di frequentare con profitto sufficiente nelle discipline oggetto di verifica il percorso scolastico successivo

**La valutazione degli allievi con giudizio sospeso avverrà attraverso prove scritte o grafiche.**

**Nel caso di studenti DSA nel caso di risultato insufficiente nello scritto si procederà ad integrare la valutazione con un colloquio orale.**

Qualora la lacuna evidenziata nello scrutinio di giugno venga colmata, il voto finale attribuito sarà in via generale pari a sei decimi (per istituire un equilibrato rapporto tra la continuità di un percorso scolastico ordinario e la particolarità di una singola prova di verifica posticipata).

Nel caso in cui il voto di giugno non sia risultato inferiore a cinque decimi e la prova di settembre sia considerata particolarmente buona, il Consiglio di Classe può attribuire sette decimi.

Nel caso di recupero del debito a fine agosto che rilevi ancora (attraverso asterisco posto accanto al voto) lievi carenze o lacune, lo studente avrà l'obbligo di frequentare i corsi di recupero predisposti dall'Istituto nel corso dell'anno scolastico.

**Per l'assegnazione dei crediti per gli studenti di terza e quarta con giudizio sospeso,** nel caso in cui a uno studente, nel corso delle operazioni di scrutinio di giugno, non sia stato attribuito il credito scolastico a seguito della sospensione del giudizio per un profitto insufficiente in uno o più insegnamenti e/o discipline e a settembre abbia conseguito una valutazione sufficiente e/o non abbia conseguito una valutazione sufficiente anche solo in un insegnamento e/o disciplina, con promozione alla classe successiva su decisione del Consiglio

di classe in ragione di un complessivo miglioramento rispetto alla situazione del profitto di giugno, il punteggio attribuito per il credito sarà in ogni caso quello più basso della fascia. In alcuni casi, motivati debitamente dal Consiglio di classe, il punteggio attribuito per il credito potrà andare in deroga e, pertanto, allo studente potrà essere attribuito il credito più alto della fascia prevista sulla base della media.

In particolare si seguirà nell'attribuzione del credito scolastico la **TABELLA ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (MODIFICATA ED APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 19 MAGGIO 2025 E DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2025)** rintracciabile al seguente link:

[https://www.istitutogiolitti.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/timbro\\_Tabella-credito\\_rettifica\\_L150\\_2024\\_definitiva.pdf](https://www.istitutogiolitti.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/timbro_Tabella-credito_rettifica_L150_2024_definitiva.pdf)

## **VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI E DELLE ALLIEVE ai sensi del D.lgs. 61 del 2017 CLASSI PRIME ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMICO**

Per gli allievi delle **classi prime**, si fa riferimento al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 61/2017, le istituzioni scolastiche di istruzione professionale "effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento" inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.). Il Consiglio di classe, quindi, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti. In esito a tale valutazione nel Collegio Docenti dell'Istituto Giolitti sono stati deliberati i seguenti possibili esiti:

INDICATORE	ESITO FINALE	ESITO
Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il PFI non necessita di adeguamenti.	Lo studente è ammesso alla classe seconda e il PFI è confermato.	<b>AMMESSO alla classe seconda</b>
Lo studente ha riportato una valutazione positiva solo in alcune discipline, ma non ha maturato tutte le competenze previste, riportando anche diverse insufficienze.	Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il PFI potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.	<b>AMMESSO alla classe seconda con revisione del PFI</b>
Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del PFI e/o di un impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.	Lo studente è <b>non ammesso</b> alla classe successiva e il PFI è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel PFI saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.	<b>NON AMMESSO alla classe seconda</b>

Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA PER ENOGASTRONOMIA E DALLA PRIMA PER L'ISTITUTO TECNICO TURISTICO**

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Classe nello scrutinio di giugno, delibera quanto segue. La non promozione alla classe successiva viene presa in considerazione nelle seguenti situazioni:

- valutazione insufficiente in tre o più discipline, di cui due con insufficienza grave
- valutazione di insufficienza diffusa, anche non grave (quattro o più discipline)
- sulla base di ulteriori elementi che concorrono alla valutazione quali:
  - frequenza attenzione e partecipazione alle lezioni
  - impegno nello studio
  - raggiungimento degli obiettivi di comportamento
  - miglioramento relativo dei risultati, osservabile in base alle valutazioni periodiche
  - curriculum degli anni precedenti

In ogni caso, il Consiglio di Classe, pur attenendosi ai criteri generali sopra indicati, mantiene la propria autonomia deliberativa, potendo, in presenza di situazioni eccezionali o meritevoli di particolare attenzione, assumere determinazioni difformi, nel rispetto dei principi di ragionevolezza, imparzialità, equità, legittimità e trasparenza, assicurando omogeneità di trattamento tra gli studenti e coerenza con la normativa vigente. Le deliberazioni adottate dovranno essere adeguatamente motivate, formalizzate in forma scritta e verbalizzate nei documenti ufficiali del Consiglio.

Si ricorda che il D. Lgs n. 297/1994 (Testo Unico della scuola) stabilisce che la stessa classe può essere frequentata per **un massimo di due anni**. Solo in casi gravi e assolutamente eccezionali, il Collegio dei Docenti, su proposta del Consiglio di Classe, può consentire l'iscrizione per un terzo anno (art. 192, c. 4).

### **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO A STUDENTI RIENTRANTI DALL'ESTERO**

Il C.d.C. esamina la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e procede all'assegnazione del credito per l'anno trascorso all'estero che viene attribuito sulla base di una valutazione globale che tiene conto sia della valutazione della scuola estera sia del colloquio sulle materie non oggetto di studio all'estero.

### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

In base al Regolamento sulla valutazione degli studenti emanato il 28 maggio 2009, all'O.M. n. 40 dell'8 aprile 2009 e al D.lgs. 62/2017 saranno ammessi all'esame di Stato tutti gli studenti che conseguiranno la sufficienza in tutte le materie e in comportamento.

Il voto in comportamento concorrerà alla formazione della media.

Saranno ammessi all'Esame di Stato gli studenti che avranno frequentato almeno i tre quarti dell'orario scolastico personalizzato (DPR 122/09, art. 14), avranno sostenuto le Prove INVALSI e completato il PCTO.

### **Deroghe assenze valide per tutte le classi:**

#### **PREMESSA**

L'art. 14 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", DPR n. 122 /2009, stabilisce che " [...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Spetta, dunque al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011 ).

Il Collegio docenti delibera in merito quanto segue: Resta imprescindibile requisito per il superamento dell'anno scolastico o l'ammissione all'esame di Stato la presenza di un congruo numero di valutazioni in tutte le materie curriculari che metta il Consiglio di Classe nell'effettiva e piena possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, avendo appurato il conseguimento ed il sicuro possesso delle conoscenze, abilità e competenze previste.

La deroga alla percentuale fissata è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere all'accertamento del conseguimento e del sicuro possesso delle conoscenze, abilità e competenze previste. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga del limite del 25% riguardano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
  - motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, quarantena covid, malattia covid ecc, altre patologie documentabili verificatesi in corso d'anno);
  - visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
  - malattie croniche certificate;
  - terapie e/o cure programmate e documentabili;
  - motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
  - gravi patologie (tra cui patologie che hanno determinato assenze per emergenza covid) lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
  - provenienza da altri paesi in corso d'anno;
  - rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o motivi di lavoro dei genitori o tutori con impossibilità di affidamento ad altri;
  - frequenza presso una scuola con percorso didattico regolamentato tra istituti all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
  - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; – mancata frequenza dovuta all'handicap;
  - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989);
  - partecipazione documentata ad attività di volontariato organizzate da istituzioni pubbliche, o enti privati, di alto profilo e che perseguono finalità di sicurezza pubblica (es: Protezione civile, Croce Rossa, ecc.). – partecipazione ad esami o a concorsi;
  - partecipazione documentata ad attività progettuali esterne, stage e tirocini aziendali;
  - impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti, neve,...).
  - assenze per quarantena obbligatoria o per isolamento volontario (documentate);
  - gravi e comprovate problematiche nella connessione in caso di DDI; – gravi problematiche familiari che giustificano l'impossibilità della connessione degli alunni in DDI.
  - mancata presenza a scuola per motivazioni gravi di carattere psicologico dell'alunno e/o della famiglia che incidono sulla frequenza scolastica;
  - certificazione dei Servizi Sociali attestante che l'allievo/a rappresenta l'unico sostegno alla famiglia o che attesti situazioni di grave disagio sociale che incidono sulla frequenza scolastica:
  - ogni altro motivo di rilievo, che venga preso in considerazione dal Consiglio di Classe, purché il tutto sia debitamente certificato e sottoscritto da un ente esterno alla scuola che garantisce la veridicità della causa.

Si farà riferimento alla Ordinanza ministeriale emanata annualmente riguardante gli esami di Stato.

Il regolamento dell'Esame di Stato precisa che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie, ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una insufficienza in una materia o in un gruppo di materie, assegnando un unico voto.

La documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata tempestivamente e comunque entro il 20 maggio dell'anno scolastico di riferimento presso la Segreteria.

Si invitano pertanto i genitori a controllare periodicamente le assenze dovute a cause diverse da quelle per cui è concessa la deroga.

I coordinatori/docenti di classe verificheranno ogni situazione ritenuta a rischio e forniranno periodicamente al Dirigente ogni opportuna informazione sul caso.

Si precisa quanto segue: } il coordinatore è tenuto a segnalare la situazione al D.S. al raggiungimento della soglia di

- 220 ore di assenze non continuative

In caso di sospetto abbandono scolastico il Dirigente dovrà essere tempestivamente informato, indipendentemente dal numero di ore di assenza raggiunto

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)**

### **Accoglienza BES**

L'Istituto opera da diversi anni sul nostro territorio con particolare attenzione all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione del sé e del proprio processo di apprendimento al fine di tutelare, per tutti, il diritto allo studio e il successo formativo, secondo le possibilità di ciascuno.

### **Offerta formativa per l'integrazione degli alunni DVA**

Per ogni alunno diversamente abile si prevede un Piano Educativo Individualizzato. In particolare, i docenti di disciplina elaboreranno i programmi relativi alla propria materia, adattandoli alle esigenze dello studente, condividendoli e confrontandosi con i docenti di sostegno. La differenziazione e la personalizzazione degli interventi vengono attuate attraverso la collaborazione tra i singoli docenti di disciplina e il docente di sostegno in ragione dei bisogni educativi speciali ed in funzione di reali forme di integrazione, garantendo:

- ritmi di apprendimento più distesi
  - utilizzo di metodologie specifiche nel rispetto delle differenze personali
  - valorizzazione delle capacità individuali
- Alla riuscita del progetto educativo generale di integrazione, che prevede continuità educativa e didattica al fine di agevolare il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola a quello successivo, concorrono collegialmente una molteplicità di risorse umane, dai docenti dei singoli Consigli di Classe a un gruppo di insegnanti di sostegno specializzati in diverse aree disciplinari, al personale assistenziale e ai collaboratori scolastici con specifiche mansioni riguardanti l'handicap.

### **PERCORSI DIDATTICI POSSIBILI:**

#### **Programmazione curricolare con perseguimento degli obiettivi minimi**

Il Consiglio di Classe propone e la famiglia dello studente con disabilità decide circa il PEI, permettendo il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, che sono riconosciuti come compatibili con le caratteristiche cognitive e psichiche dell'alunno.

È possibile prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati, purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum in termini di competenze in uscita.

#### **Programmazione Differenziata**

Per programmazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche e cognitive siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per una parte o per tutte le discipline previste dal curriculum.

La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del PEI/progetto di vita concordato con la famiglia.

L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata dalla classe deve essere considerata eccezionale e fattibile solo in caso di reale impossibilità a condividere parte della proposta disciplinare.

Al termine del percorso di studi vengono rilasciate due tipologie di Certificazioni e Titoli:

- Diploma, se la valutazione si è riferita a un percorso che ha previsto, per lo studente, una Progettazione ministeriale con il raggiungimento degli obiettivi minimi

- Attestato di frequenza, se la valutazione si è riferita a un percorso che ha previsto una Progettazione differenziata.

## **OFFERTA FORMATIVA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO**

I Consigli di Classe, particolarmente attenti alla problematica a partire dall'entrata in vigore della legge 170/2010, ad inizio anno scolastico hanno un incontro con le famiglie degli studenti con DSA; in particolare, nel caso del primo anno, i coordinatori di classe acquisiscono, mediante una breve intervista strutturata, gli elementi conoscitivi fondamentali al fine di predisporre, dopo un iniziale periodo di osservazione dell'allievo, un Piano Didattico Personalizzato che viene discusso e approvato dalle famiglie e dagli studenti stessi.

Questo strumento di progettazione consente di favorire il processo di insegnamento-apprendimento indicando punti di forza e di fragilità sui quali rispettivamente fare leva o intervenire, quanti e quali strumenti compensativi o misure dispensative siano necessari, quali strategie metodologiche debbano essere messe in atto nei vari ambiti disciplinari.

La personalizzazione degli interventi viene attuata in ragione dei bisogni educativi speciali e garantisce agli studenti una didattica inclusiva che si serve di strategie metodologiche di intervento adeguate quali l'apprendimento collaborativo in piccoli gruppi, l'apprendimento esperienziale e laboratoriale, il tutoraggio tra pari, l'utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe, schemi grafici), l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio

Nel triennio cui fa riferimento questo Piano dell'offerta formativa, saranno organizzati corsi per la formazione dei docenti che consentiranno loro di mettere in atto le metodologie didattiche più efficaci ai fini del successo formativo degli studenti con DSA.

L'Istituto Giolitti ha predisposto specifiche griglie di valutazione rintracciabili al seguente link: <https://www.istitutogiolitti.edu.it/documento/griglie-2/>

Ogni anno (entro il 30 giugno) il Collegio Docenti delibera un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.).